

## **Ordine del giorno**

(collegato alla mozione 414)

**OGGETTO :** In difesa dei servizi pubblici locali

Premesso :

- Che anche in sede di dibattito parlamentare per la conversione del D.L. n. 135/2009 è emersa la problematica di salvaguardare i servizi pubblici locali svolti da società partecipate dalle autonomie territoriali;
- Che la questione riveste importanza notevolissima, con riferimento in particolare alla gestione dei servizi e dei beni che hanno diretta rilevanza per le comunità locali, quali l'acqua e i rifiuti;
- Che il comma 4-bis aggiunto all'art. 15 del citato D.L. n. 135/2009 in sede di conversione dello stesso decreto al Senato, affida ai regolamenti l'individuazione delle soglie minime al di sotto delle quali non diventa più necessaria l'acquisizione del parere dell' Antitrust per l'affidamento in house dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- Che il comma 1-ter del medesimo art. 15, in materia di acqua, pure introdotto nel corso dell'esame al Senato, facendo salvo il principio della autonomia gestionale del soggetto gestore del servizio idrico integrato spetta esclusivamente alle istituzioni pubbliche, in particolare in ordine alla qualità e prezzo del servizio, in conformità a quanto previsto dal codice dell' ambiente, e dev'essere esercitato garantendo il diritto alla universalità ed accessibilità del servizio;
- Che, specialmente per i servizi idrici, potrebbero essere assunte alcune condizioni limite che ben rappresenterebbero l'efficienza di gestione e l'economicità del servizio e renderebbero la gestione *in house* non distorsiva della concorrenza, come, ad esempio, la chiusura dei bilanci in utile e il reinvestimento nel servizio almeno dell' 80 per cento degli utili per l'intera durata dell'affidamento, o l'applicazione di una tariffa media inferiore alle medie di settore, oppure il raggiungimento di costi operativi medi annui con un' incidenza sulla tariffa che si mantenga al di sotto delle medie di settore;
- Che, sempre in materia di acqua, negli altri paesi europei si sta ripensando il modello di privatizzazione: città francesi hanno deciso di ripubblicizzare il servizio, mentre l'Olanda e la Svizzera hanno una legge che vieta la privatizzazione di tale bene;
- Che in ogni caso una privatizzazione spinta di tali gestioni si ritiene controproducente per l'utenza, potendo tradursi in diseconomie o comunque in aumenti tariffari;

Constatato che:

- Il progetto H2O, ha per difesa del pubblico mercato dell'acqua, il controllo sociale delle tariffe e la salvaguardia delle municipalizzate dagli interessi speculativi di singole persone o di aziende private sostenendo i principi che spingono verso una più equa

gestione della risorsa idrica nazionale, verso una maggiore tutela sociale delle famiglie italiane;

tutto ciò premesso

## Il Consiglio comunale di Verona

### **Invita il Sindaco e la Giunta**

- A svolgere ogni opportuna azione volta alla tutela della presenza pubblica nelle società di gestione dei servizi aventi rilevanza per le comunità locali, facendosi interprete presso le forze politiche e il Governo della esigenza di evitare privatizzazioni che possano costituire pregiudizio al corretto ed economico espletamento dei medesimi servizi.

f.to I CONSIGLIERI COMUNALI

Per la Lista Tosi Sindaco per Verona:  
Miglioranzi, Fantoni, Franchini  
Lavarini, Pavesi, Spangaro, Zelger

Per la Lega Nord :  
Tosi B.,Bernato,Flego,  
Maccagnani Pisa,Sardelli,Vicentini